

## CHI SONO I GRANDI CARNIVORI ALPINI?

### LUPO

Il lupo, *Canis lupus italicus*, è un carnivoro della famiglia dei Canidi, parente stretto dei nostri cani domestici. Appartiene infatti alla stessa specie, ma a una sottospecie differente. Il lupo presente in Italia ha una corporatura snella ma robusta, con un peso medio tra i 25 e i 35 kg.



Il suo pelo presenta un colore variabile nei singoli individui a seconda della stagione e può presentarsi beige-rossiccio in estate o grigiastro-marrone in inverno. Caratteristiche della popolazione italiana sono le due bande nere sulle zampe anteriori.

I lupi hanno un'organizzazione sociale ben strutturata con un ottimo sistema di comunicazione.

Sono predatori generalisti, quindi cacciano quel che trovano a disposizione sul territorio, ma le loro prede preferite sono cinghiali, cervi, caprioli e mufloni.

I lupi si riproducono una volta all'anno (soltanto la coppia alfa del branco, ossia quella dominante).

Quando i piccoli lupi raggiungono l'età adulta hanno due possibilità: o tentano di formare un nuovo branco andando in dispersione (si allontanano dal loro branco di origine) oppure rimangono nel branco d'origine e tentano di diventare dominanti.

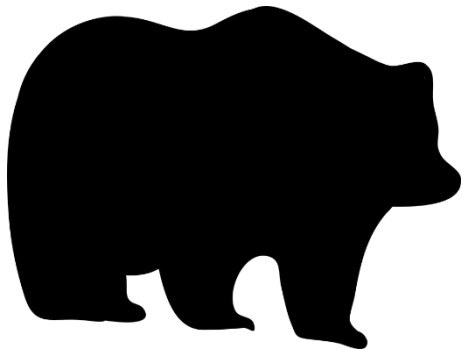
Contrariamente a quanto spesso si sente dire il lupo in Italia non si è mai estinto. Pur essendo scomparso da gran parte del territorio, questa specie è rimasta confinata in alcune aree dell'Appennino. Dopo gli anni '70 del secolo scorso la popolazione di lupi sopravvissuta ha cominciato a riprendersi e a disperdersi spontaneamente cercando nuovi territori, inizialmente sull'Appennino e poi sulle Alpi.

Un numero stimato intorno ai 950 individui si muove nelle regioni alpine, mentre sono quasi 2.400 quelli distribuiti lungo il resto della penisola. Complessivamente in Italia si stima la presenza di **circa 3.300 lupi** (dati ISPRA).

Per saperne di più: <https://www.wwf.it/specie-e-habitat/specie/lupo/>

### ORSO BRUNO

L'Orso bruno presente nelle zone alpine italiane appartiene alla specie *Ursus arctos arctos* ed è il più grande predatore presente in Italia.



Nonostante la dimensione riesce ad essere agile e veloce ed è in grado di correre e di arrampicarsi senza troppi problemi. Il suo senso più sviluppato è l'olfatto con il quale riesce a fiutare le prede anche a grande distanza. Il suo habitat ideale è la zona montana con presenza di boschi e lontano dall'uomo.

L'alimentazione dell'orso dipende dalla disponibilità di cibo nel territorio in cui si trova.

Anche se viene spesso classificato tra i carnivori in realtà mangia di tutto. Quindi meglio definirlo un onnivoro opportunista: il suo cibo è costituito prevalentemente da vegetali, soprattutto durante la bella stagione quando trova abbondanza di frutta, bacche, semi e radici. Anche gli insetti possono diventare cibo per orsi. Alla fine dell'inverno invece,

quando esce dal letargo, la scarsità di alimenti vegetali lo spinge a nutrirsi anche di carcasse di animali morti durante l'inverno. Quando se ne presenta l'occasione però l'orso può diventare un efficace predatore e nutrirsi di animali che uccide per cibarsi.

Negli anni '90 del secolo scorso, degli orsi autoctoni presenti nelle Alpi italiane erano rimasti pochi esemplari. Così si è pensato di incrementare questa popolazione tramite un progetto di reintroduzione effettuato tra il 1999 e il 2002 (LIFE Ursus) che ha visto il rilascio nel Parco Adamello Brenta di nove nuovi esemplari provenienti dalla Slovenia.

Secondo le stime aggiornate al 2021 la popolazione di orsi presenti sull'arco alpino italiano orientale (prevalentemente Trentino Alto Adige) si attesta su un'ottantina di esemplari, esclusi i cuccioli nati nel 2021.

Per saperne di più: <https://www.wwf.it/specie-e-habitat/specie/orso-bruno/>

## **PERCHÈ SONO IMPORTANTI I GRANDI CARNIVORI?**

I Lupi e gli Orsi sono specie che hanno una grande importanza per l'equilibrio dell'ecosistema nel quale vivono poiché hanno il compito di tenere sotto controllo la densità di popolazione degli ungulati (cinghiali, cervi, caprioli ...) selezionando animali deboli o malati e quindi mantenendone le popolazioni in salute. La loro attività predatoria protegge anche la vegetazione che potrebbe invece subire danni se le popolazioni di ungulati aumentassero senza controllo.

## **QUALI SONO I PERICOLI PRINCIPALI PER I GRANDI CARNIVORI?**

Il pericolo più grande per i grandi carnivori è sicuramente costituito dalle attività umane. La caccia, la distruzione del loro habitat e i cambiamenti climatici che modificano le condizioni alle quali sono abituati a vivere causano sia ai lupi che agli orsi grandi problemi.

## **PROBLEMI DI CONVIVENZA CON L'UOMO**

Il ritorno dei grandi carnivori ha destato preoccupazioni a tutti coloro che gestiscono attività agricole o zootecniche nei territori dove lupi e orsi sono presenti. I pastori e gli apicoltori si devono preoccupare di difendere le proprie attività: anche se il lupo preferisce predare ungulati selvatici non disdegna un pasto facile quando trova un ovino incustodito e l'orso, si sa, ama il miele.

Per aiutare queste persone il sono stati messi a punto dei sistemi di gestione e prevenzione dei danni provocati da questi animali. L'utilizzo degli strumenti di difesa, come cani da guardiania e recinzioni elettrificate, riscuotono un certo successo e risultano essere efficaci.

## **COSA POSSIAMO FARE PER PROTEGGERE I GRANDI CARNIVORI?**

Far comprendere a tutti che la coesistenza tra uomini e grandi predatori è possibile ma, perché ciò si possa concretizzare, bisogna essere disposti a utilizzare tutti i mezzi di prevenzione a disposizione.